

Verifica dell'utilizzo del Fondo per il promovimento della ricerca sulle foreste e sul legname

Fondo per il promovimento della ricerca sulle foreste e sul legname

L'essenziale in breve

Il Fondo per il promovimento della ricerca sulle foreste e sul legname sostiene progetti mirati a incentivare lo sviluppo e la competitività dell'industria forestale e del legno svizzero. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) assicura la Segreteria del Fondo. Quest'ultimo ha un budget annuale di 770 000 franchi, di cui 470 000 franchi sono versati dalla Confederazione. Per ogni progetto vengono mediamente investiti 90 000 franchi. Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato la necessità di gestire un fondo autonomo per il promovimento della ricerca sulle foreste e sul legname.

Potenziale di risparmio: il CDF valuta in maniera critica la necessità del Fondo

Otto dei dieci nuovi progetti approvati nel 2016 sono diretti da istituzioni del politecnico federale (PF) o da scuole universitarie professionali cantonali. I beneficiari ricevono dalla Confederazione contributi ai costi d'esercizio. In questo modo la Confederazione finanzia anche parti delle risorse proprie che gli istituzioni investono per la realizzazione dei progetti. In base al proprio regolamento, il Fondo non avrebbe potuto sostenere queste richieste. Inoltre, i contributi per i progetti non sono significativi rispetto ai contributi ai costi d'esercizio versati dalla Confederazione. Nel caso del PF ammontano solo allo 0,02 per cento.

Il CDF ritiene che non siano osservate le disposizioni che richiedono una partecipazione proporzionata alla capacità economica. Probabilmente i progetti avrebbero potuto essere realizzati anche senza aiuti supplementari (effetto di trascinamento). Inoltre il CDF ritiene che le strutture del Fondo, che prevedono la partecipazione dei Cantoni, non siano più attuali in considerazione della nuova perequazione finanziaria e degli accordi di programma. Queste strutture impongono ulteriori requisiti giuridici e organizzativi. In generale, è difficile realizzare piccoli progetti con la dovuta diligenza impiegando le risorse in modo economicamente vantaggioso.

Il CDF raccomanda di sopprimere il Fondo. Al fine di ridurre i costi amministrativi, l'UFAM dovrebbe perlomeno cercare soluzioni alternative alla struttura attuale. L'UFAM non potrà più finanziare progetti diretti da scuole universitarie se le risorse proprie sono cofinanziate dalla Confederazione.

Le risorse impiegate non sono sufficienti per l'attuazione dei progetti a norma di legge

Il Fondo ha una struttura amministrativa snella e svolge correttamente la maggior parte dei compiti essenziali. La gestione dei dossier è chiara. Tuttavia, diversi requisiti non vengono soddisfatti oppure vengono sacrificati a favore dell'economicità. Il Fondo deve colmare queste lacune. In particolare, attualmente manca un decreto valido del Consiglio federale in merito. La dichiarazione d'imparzialità degli organi chiamati a prendere decisioni copre soltanto alcuni aspetti. Nei processi mancano controlli chiave come il principio del doppio controllo. La concessione di finanziamenti e la reiezione delle relative domande non sono

né concordate contrattualmente dal Fondo né disposte con una decisione formale. Oltre a queste lacune formali, il Fondo non verifica ad esempio le prestazioni proprie o le risorse proprie messe a disposizione. Nel complesso, per eliminare queste lacune sarebbero necessarie risorse aggiuntive che avrebbero ripercussioni negative sull'economicità.

Il CDF ha avanzato delle raccomandazioni in merito. Se il Fondo sarà mantenuto, l'UFAM sarà tenuto ad attuarle.

Testo originale in tedesco